

Winter Marathon, parte il conto alla rovescia

Presentata la 26^a edizione della corsa tra i ghiacci. Il via il 23 gennaio 2014



L'arrivo in una passata edizione

■ La Winter Marathon entra nel vivo in un conto alla rovescia che terminerà il 23 gennaio, con l'avvio dei giorni di gara a Madonna di Campiglio da cui, ormai tradizionalmente, da 26 anni parte la corsa tra i ghiacci della bresciana Vecars. La presentazione è avvenuta venerdì sera nel Centro Porsche Saottini di Desenzano, con un salone gremito di appassionati a sottolineare il legame e il fascino di questa corsa in cui gli equipaggi e le macchine si misurano con il superamento, in pieno inverno, di 11 passi in una competizione di regolarità che si consuma di notte.

«Come sempre saranno previste variazioni sia nella scelta delle strade

sia nella predisposizione dei rilevamenti cronometrici, mantenendo il passaggio nei paesi e sui passi più caratteristici del Trentino e dell'Alto Adige», ha spiegato il patron Roberto Vesco, incalzato dal giornalista Ezio Zerbiani.

Mentre è confermato il passaggio a Bolzano in piena notte («Per evitare i noti problemi di traffico avuti negli scorsi anni...») con le prove al Safety Park in notturna, la prima vettura partirà alle 14 di venerdì 24 gennaio da Madonna di Campiglio per giungere al suggestivo traguardo di Folgarida, dopo 12 ore di gara. È stata ufficializzata l'istituzione del Trofeo Apt, riservato ai primi 32 concorrenti iscritti e sarà disputato nella serata di giovedì sul laghetto ghiacciato. Un challenge ad eliminazione diretta tra due vetture. Torna poi lo spettacolo del sabato pomeriggio sul lago ghiacciato, con lo svolgimento dei due trofei riservati alle vetture anteguerra scoperte.

Ammesse poi al via altre 15 vetture di particolare interesse storico e collezionistico prodotte entro il 1976, dando per la prima volta la possibilità ai collezionisti di portare in gara alcuni fra i più celebri modelli di auto degli anni '70 da rally. Il percorso sarà quindi di 430 chilometri, con il valico di 11 passi (4 oltre 2.000 metri, ovvero Pordoi, Falzarego, Valparola e Gardena) con 44 prove cronometrate.

Roberto Manieri